

da **Dărmănești** (Romania) 15.04.2018

**„Qualsiasi cosa avete fatto a uno di questi piccoli l'avete fatte a me!„**

Carissima Sr. Maria Clara e Carissimi tutti amici AMCOR,

Eccomi a darvi finalmente le nostre notizie, ma soprattutto a dirvi il nostro grande grazie, la nostra viva riconoscenza per quanto ci sapete donare, ogni volta.

La nostra piccola missione di carmelitane va avanti nel tentativo e sfida di donare a questi cari fratelli della Romania moldava un servizio d'amore! Voi siete con noi, accanto a noi e noi sentiamo di non essere sole!

I bimbi del doposcuola arrivano da noi festanti, si sentono amati, protetti e curati.

Fuori, d'inverno c'è tanta neve, tanto gelo! Negli ambienti della nostra e loro casa, riscaldati, puliti, adatti a loro, consumano con gioia il loro pasto buono e nutriente. Fanno i compiti, leggono, studiano, giocano, fanno lavoretti manuali ecc...e vi sono tanto grati perché voi con noi li nutrite, istruite, riscaldate e, facendolo a loro lo fate a Gesù! Grazie!

Poi ci sono i malati: quanti! Qui, come sapete, la sanità lascia molto a desiderare: negli ospedali si viene curati, operati, assistiti solo donando mance o facendo regali! Per i ricchi esistono cliniche private all'avanguardia con possibilità di ogni cura, ma per gli ultimi, i poveri, quelli che nessuno vuole, credetemi, il più delle volte ci siamo solo noi.

Ma ecco che come già ho detto non siamo sole, il vostro supporto per noi è prezioso perché possiamo aiutare tanti: proprio grazie al vostro dono, mamma Roxana, una nostra assistita molto povera, pur in grande difficoltà, ha dato alla luce la sua terza creatura; Maria Elena, in ospedale, curata e seguita perché ha potuto donare una somma di denaro e poi abbiamo potuto comperare tutto il corredo per la piccola; mamma Genica può far dormire i suoi figli in comodi materassini acquistati proprio per loro; pazienti colpiti da emiparesi sono in grado di essere più autosufficienti grazie all'acquisto di girelli o carozzelle; nonna Marioara, Rodica, Margherita, Elena, Angela, nonno Stefan, Ion, Petrica Gherghe..... possono vivere l'anzianità con più serenità, controllando loro sistematicamente (grazie alla strumentazione acquistata) la pressione, e la glicemia, vengono curate le loro flebiti, varici, artrosi, artrite, decubiti, alcolismo...; possiamo acquistare e somministrare loro i farmaci adatti per le loro malattie. La nostra gente tante volte non può comprare quanto ha bisogno per la propria salute, ma alla salute di loro avete pensato voi e in loro avete curato Gesù! Grazie!

Ci sono poi i malati terminali, dimessi dagli ospedali perché non ci sono più speranze. In collaborazione con i medici di famiglia, che per fortuna mi autorizzano a intervenire, seguo persone nelle loro case somministrando fleboclisi, medicinali per una terapia antidolore, antidepressiva, idratante, donando come so e posso conforto umano, psichico, spirituale, morale, accompagnando questi fratelli nell'incontro con il Signore, con serenità e speranza! Ma accanto a quei letti ci siete anche voi che alleviate a Gesù i dolori della sua passione e redenzione universale! Grazie!

Il Signore Risorto che con l'Ascensione ci manderà i doni dello Spirito, vi metta in cuore ogni giorno la gioia serena della Sua divina presenza, perché la vostra vita sia una continua Pasqua di Risurrezione!

A tutti un caro saluto impregnato di tanta preghiera... e voi pregate per noi.

Con tanto affetto e tanta riconoscenza,

***Sr. Fabiola unita alle consorelle e a tutti i vostri assistiti***